



### PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA – Domenica della tentazione.

Così viene chiamata abitualmente questa prima Domenica di Quaresima. Il Vangelo secondo Marco ci riserva un racconto piuttosto breve e scarno, che non entra nel dettaglio, come Matteo e Luca, e, soprattutto, un accostamento immediato all'inizio della predicazione di Gesù, con la sintesi di quello che è il Vangelo, cioè la buona novella.

**È lo Spirito a “spingere” Gesù nel deserto**, prima di iniziare la sua missione. La tentazione, dunque, è uno snodo necessario anche per il Messia, per il Figlio di Dio.

**Il cammino verso la Pasqua richiede in ognuno un cambiamento nel proprio stile di vita.** Per rinnovarci nel profondo occorre in primo luogo riconoscere di aver bisogno di Dio e della sua salvezza. Ciò è stimolato dall'ascolto della sua Parola, ma domanda anche la disponibilità personale a entrare nell'alleanza che ci viene offerta, rinunciando a orientare la nostra vita secondo criteri e interessi egoistici. **La Quaresima è l'opportunità che Dio ci offre!**

“Gesù è la nuova umanità” e “la via da

percorrere”: questo annuncio è proclamato con forza all'inizio del ministero pubblico; è il **Vangelo!**, la lieta notizia che Dio viene incontro ai peccatori e li salva. Nella Liturgia della Parola di questa Domenica emerge bene lo stretto collegamento tra la Prima Lettura e la pagina evangelica: **l'alleanza stabilita da Dio con Noè e con tutte le sue creature e la pace da essa garantita (arcobaleno) trovano in Gesù, il Figlio amato, il più vero compimento.**

In Gesù, infatti, è conclusa la pace tra Dio e l'uomo, tra l'uomo e i suoi simili. Non si tratta di una realizzazione magica: essa passa attraverso la prova ed esige la conversione. Il Vangelo chiede di essere accolto nel cuore. **Ma la salvezza non è il prodotto del nostro impegno: essa è dovuta all'iniziativa e all'intervento di Dio!** Appare così nitidamente come il miracolo della vita è anche il miracolo della salvezza: come nessuno si può dare la vita da sé, così nessuno si può salvare con le sue sole forze.

Nel deserto, dove Gesù si prepara alla sua missione, avviene lo scontro con Satana, uno scontro che riemergerà in tutto il Vangelo secondo Marco. L'opera del Figlio di

Dio, infatti, manifesterà progressivamente ciò che lo scarno episodio di Marco in certo senso anticipa: il *forte* (= Satana) sarà incatenato e vinto dal *più forte* (= Gesù; cfr. Mc 3,27). **La presenza di Gesù fa arretrare il dominio del male e diventa il segno palese dell'avvento del Regno di Dio.** In altri termini, **con Gesù è finalmente giunto il tempo in cui Dio prende in mano la storia in modo decisivo per dirigerla verso il suo radicale rinnovamento.** L'accenno del Vangelo alla pacifica coabitazione di Gesù con le bestie selvatiche (v. 13) richiama la visione dell'Eden, in cui la creazione è in perfetta armonia con l'uomo. Con Gesù, nuovo Adamo, l'umanità entra nella riconciliazione annunciata dai profeti per gli ultimi tempi (cfr. Is 11,6; 65,25). Con Gesù che porta a compimento nella sua persona la fedeltà di Noè – l'uomo giusto che salva l'avvenire del mondo (Prima Lettura) –, la storia degli uomini si apre verso un nuovo futuro. In questo quadro sono da collocare le prime parole della predicazione di Gesù: **«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino [= è presente]; convertitevi e credete al vangelo».**

## QUARESIMA...in radio

Guarderanno verso Colui  
che hanno trafitto



**VENERDÌ 23**  
**febbraio**  
**ore 20.40**

**primo appuntamento di preghiera via radio per le famiglie dei bambini e dei ragazzi della valle, e per tutti coloro che vorranno unirsi.**

**Buon ascolto 😊**



**Frequenza radio: 98.4**



## QUARESIMA 2024 CATECHESI COMUNITARIE

**CI PREPARIAMO INSIEME  
ALLA PASQUA**

in compagnia del Vangelo di Marco

**TUTTI I GIOVEDÌ**

**FINO AL 21  
MARZO  
COMPRESO  
ALLE 20.45**

**A CHIESA,  
LANZADA E  
CASPOGGIO**

**TUTTI I  
MERCOLEDÌ FINO  
AL 20 MARZO  
COMPRESO  
ALLE 15.30**

**A TORRE**

**TUTTI SONO  
INVITATI A  
PARTECIPARE**

messe sul 98.400

<p><b>1<sup>a</sup> domenica di Quaresima</b> <b>18</b> <b>DOMENICA</b></p>	<p>ore 9.00 Spriana <b>ore 9.30 Torre®</b> ore 10.00 Lanzada ore 10.30 Chiesa ore 10.30 Caspoggio ore 16.00 Primolo <b>ore 18.00 Chiesa®</b></p>	<p>int. NN def. Nani LORENZO - def. MARIA COLOMBA, MARINO, ANNETTA - def. GILDO, ZILLA, CLAUDIO, DINO <b>per la comunità pastorale</b> def. ALADINO, ANGELO, DIONIGI, ALBINA - def. Negrini GIANCARLO - int. coscritti 1947 int. NN int. NN</p>
<p><b>19</b> <b>LUNEDI</b></p>	<p>ore 9.00 Chiesa ore 17.00 Lanzada <b>ore 17.00 Caspoggio®</b></p>	<p>int. NN int. NN int. NN</p>
<p><b>20</b> <b>MARTEDI</b></p>	<p><b>ore 9.00 Chiesa®</b> ore 9.30 Chiesa ore 16.00 Tornadri  ore 17.00 Cagnoletti</p>	<p>def. Grassi WALTER, Brizzolara GIOVANNA <b>rosario perpetuo</b> def. IDA, GIOVANNI, RINALDO - def. GIOVANNI sr., GIOVANNI jr. - def. Vetti CANDIDA, LUIGI, famm - int. di Ida e Franco int. NN</p>
<p><b>21</b> <b>MERCOLEDI</b></p>	<p><b>ore 9.00 Caspoggio®</b> ore 16.00 Torre S. Messa da ammalati</p>	<p>def. Presazzi BASILIO, ELISA, WILMA, ROBERTO - def. Foianini CATERINA - int. di Maria e Raffaele - int. NN</p>
<p><b>22</b> <b>GIOVEDI</b> CATTEDRA DI S. PIETRO, APOSTOLO</p>	<p>ore 9.00 Caspoggio ore 16.00 Vetto  <b>ore 17.00 Chiesa®</b></p>	<p>def. GERMANA - def. Dioli ERMINIO def. Bergomi MARIO, famm. - def. Zanella ANGELO, ELETTA - ann. Bergomi ANNA def. Bergomi SPERANZA, MARIA int. NN</p>
<p><b>23</b> <b>VENERDI</b>  BEATA GIOVANNINA FRANCHI</p>	<p>ore 9.00 Lanzada ore 15.00 → ore 16.00 → <b>ore 16.00 Primolo®</b> ore 17.00 Caspoggio</p>	<p>def. fam. Gianoli <b>via crucis a Chiesa, Primolo, Lanzada, Torre</b> <b>via crucis a Caspoggio</b> def. Balzari MARA int. NN</p>
<p><b>24</b> <b>SABATO</b></p>	<p>ore 16.00 Lanzada  ore 16.45 Caspoggio ore 17.00 Torre <b>ore 18.00 Chiesa®</b></p>	<p>def. Salvetti COSTANTINA, ANDREA - ann. Bardea RINO - def. Nana LINDA, PAOLO, famm. - def. Giordani MARIAGEMMA, SIRO def. Miotti ERCOLE - def. Pegorari PAOLO - int. AVIS def. Pradella NEARCO, famm. - def. coscritti 1955 def. Fanoni CELESTINO - def. Vedovatti ALICE, Schenatti ARTURO - def. CLAUDIA, GABRIELLA</p>
<p><b>2<sup>a</sup> domenica di Quaresima</b> <b>25</b> <b>DOMENICA</b></p>	<p>ore 9.00 Spriana ore 9.30 Torre ore 10.00 Lanzada ore 10.30 Chiesa <b>ore 10.30 Caspoggio®</b> <b>ore 16.00 Primolo®</b> ore 18.00 Chiesa</p>	<p>def. Gianelli GIOVANNI, Foianini GIUSEPPINA - def. fam. Bagato <b>per la comunità pastorale</b> def. Lodato NUNZIA - def. Faldrini GIOVANNA, famm. def. di Luciano ed Emilia - def. Prabellino</p>

**MARTEDÌ 20 FEBBRAIO SI RIUNISCE IL CONSIGLIO PASTORALE DI VALLE A CHIESA, ORE 20.45. CI SI PREPARERÀ ALLA PROSSIMA VISITA PASTORALE, RIFLETENDO SUL CAMMINO DELLE NOSTRE PARROCCHIE, DAL 2015 AD OGGI.**

**DOMENICA 25 FEBBRAIO, SI TERRÀ A CHIESA, NELLA CELEBRAZIONE DELLE ORE 10.30, L'ELEZIONE DEI CRESIMANDI DELLA VALLE.**

**MESSAGGIO DEL VESCOVO OSCAR  
PER LA QUARESIMA 2024**

**L'URGENZA DI TORNARE A DIO!**

Cari fratelli e sorelle, ci apprestiamo ad entrare ancora una volta, nel sacro tempo della Quaresima che, con i suoi tratti di austerità e di essenzialità, costituisce un tempo propizio per ritornare a Dio. «Laceratevi il cuore, e non le vesti, ritornate al Signore» (Gl 2,13). Così esorta il profeta Gioele, a cui la liturgia del Mercoledì delle Ceneri affida il compito di intonare il canto penitenziale di questo tempo.

Se è vero che la Quaresima si presenta davanti a noi con gli abiti della penitenza e del digiuno, non possiamo però dimenticare che il suo scopo è quello di preparare alla Chiesa un abito nuziale, con il quale entrare, con gioia rinnovata, al banchetto della Pasqua, quando il Signore stesso, cingendosi le vesti ai fianchi, ci farà

mettere a tavola e passerà a servirci (cfr. Lc 12,37). Allora diventerà evidente che la cenere sul capo – austero e suggestivo segno di penitenza – è un passaggio obbligato per avere parte con lui (cfr. Gv 13,8). Se il Signore non ci purifica e noi, da parte nostra, non ci lasciamo purificare, confessando il nostro peccato, non potremo avere parte con lui.

Gli esercizi da compiere in questo tempo li conosciamo bene: *la preghiera, il digiuno e l'elemosina* (cfr. Mt 6,1-18). La preghiera per aprirci fiduciosamente a Dio; il digiuno per ricondurre il nostro «io», sempre debordante, entro i giusti confini; l'elemosina per imparare sempre e di nuovo ad aprirci agli altri.

Quest'anno non posso non guardare al tempo che ci sta dinanzi senza pensare alla grande gioia che abbiamo sperimentato quando il *Dicastero per la Dottrina della Fede* ha ufficialmente riconosciuto, lo scorso 4 ottobre, che la vicenda spirituale del santuario di Maccio, incentrata proprio sul mistero della re-

denzione, «è intrisa di elementi positivi di cui non si può non tener conto per il bene spirituale dei fedeli che frequentano il Santuario con assiduità e interesse religioso». In quell'occasione siamo stati invitati a proseguire nella «valorizzazione pastorale di tale esperienza», intensificando «l'annuncio dell'amore misericordioso della Trinità che suscita negli uomini la conversione e dona la grazia di abbandonarsi con fiducia filiale».

Siamo consapevoli che le rivelazioni private non aggiungono nulla alla rivelazione definitiva di Cristo e che, in tal senso, costituiscono solo un aiuto del quale non è obbligatorio fare uso. Tuttavia, una rivelazione privata, come nel nostro caso, «può introdurre nuovi accenti, fare emergere nuove forme di pietà o approfondirne di antiche. Essa può avere un certo carattere profetico (cfr. 1Ts 5,19-21) e può essere un valido aiuto per comprendere e vivere meglio il Vangelo nell'ora attuale; perciò, non la si deve trascurare» (BENEDETTO XVI, *Verbum Domini*, 14).

In effetti, se il Signore non continuasse a parlare con la sua diletta Sposa, come ha incessantemente fatto nel corso dei secoli, egli non sarebbe il Vivente e il suo amore non potrebbe dirsi reale. Spesso è proprio attraverso la voce dei piccoli che egli parla alla sua Chiesa per invitarla a tornare senza timore alla missione originaria che le è stata affidata.

**C**on questa consapevolezza – in obbedienza a quanto il Signore, tramite una mediazione umana, chiede da tempo alla Chiesa di Como – istituisco, per la nostra diocesi, la **SETTIMANA EUCARISTICA PASQUALE DELLA DIVINA MISERICORDIA: per tutta l'ottava della Pasqua invito le comunità parrocchiali e religiose a sostare, in atteggiamento adorante, davanti al Sacramento dell'Eucaristia, solennemente esposto sugli altari delle nostre chiese, piccole o grandi che siano.**

È lì, infatti, che il Risorto rimane con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo ed è lì, ultimamente, che abbiamo la certezza di incontrarlo, non come un lontano ispiratore di idee, ma come il Signore e il Vivente. Solo il contatto interiore con il Signore è in grado di restituire alle nostre Comunità la gioia di seguirlo, insieme ad un rinnovato slancio missionario.

Dopo il cammino penitenziale della Quare-

sima e dopo aver contemplato, nel Triduo Santo, la passione e morte di Gesù, vi invito a ringraziare la Trinità, per il tempo di sette giorni, per il grande dono della Redenzione, nella consapevolezza che l'anima della preghiera cristiana e, in un certo senso, perfino della fede, è la gratitudine a Dio per il dono del suo amore. È soprattutto quando si contempla il mistero di Dio e lo si adora per la sua grandezza che ci si rende conto che la fede non si riduce a una serie di idee o di iniziative umane, ma è, prima ancora, un rapporto vivo con Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo. Così dev'essere la Chiesa: un'adoratrice instancabile di Dio che sta di fronte a lui, non con una lunga lista di richieste da presentare, ma con l'unica richiesta di poter stare con lui per portare a lui la sua vita e permettergli di entrare nella sua (cfr. FRANCESCO, *Omelia – 6 gennaio 2020*). È ultimamente proprio nell'adorazione che permettiamo a Dio di illuminarci, di guarirci e di cambiarci.

**Q**uesto cammino interiore, che fa della Pasqua il centro dell'Anno Liturgico, è bene delineato da una preghiera che ci ha consegnato il Signore: «*Mio Signore e mio Dio, per il dono delle tua incarnazione, passione, morte e risurrezione, contemplo, adoro e prego: Santissima Trinità, Misericordia Infinita, io confido e spero in Te!*». Con lo sguardo sorpreso dell'apostolo Tommaso – che incarna in sé anche le nostre piccole e grandi incredulità – guardiamo all'umanità risorta di Gesù per contemplare, nelle ferite della passione, la misericordia che ci ha redenti. Nell'umanità di Gesù riconosciamo la presenza del «Signore», e oggi, con maggiore consapevolezza, confessiamo che anche le altre due Persone divine, il Padre e lo Spirito, si sono coinvolte nell'unica opera della redenzione.

Per questo riconosciamo presente, in Gesù, l'unico «Dio» e, ripensando all'intero sviluppo dell'opera della redenzione (incarnazione, passione, morte e risurrezione), contempliamo l'unica volontà divina che ci ha redenti e adoriamo, nella preghiera, il Dio Uno e Trino con le parole più belle che la creatura redenta possa elevare al suo Dio: «*io confido e spero in Te!*».

**Q**uesta settimana si concluderà con la **Domenica della Divina Misericordia**, che potremo anche chiamare, da ora in

poi, **Domenica della Santissima Trinità Misericordia**. In questi anni, infatti, abbiamo imparato che il nome di Dio è misericordia e che essa è l'essenza stessa della Trinità, il cuore intimo di Dio, l'architrave che sostiene la vita e la missione della Chiesa. Naturalmente, questa settimana di preghiera non aggiunge nulla al grande mistero della Pasqua, se non la gratitudine dell'uomo che, riconoscendo il grande dono della redenzione operato coralmemente dalle tre Persone divine, rende grazie a Dio, riconsegnando a lui tutto il suo essere. Che la Pasqua costituisca il centro dell'anno liturgico e che ad essa non si possa aggiungere nulla non ha bisogno di essere dimostrato. Tuttavia, perfino l'opera della redenzione non porterebbe frutto se l'uomo, da parte sua, non l'accogliesse in sé e non si consegnasse, con la stessa gratuità di Dio, a Colui che l'ha redento.

**U**n ultimo pensiero mi sta particolarmente a cuore. Il mondo attraversa, ancora una volta, un momento difficile. Non possiamo nasconderci che l'invito del Risorto – «pace a voi» (cfr. Gv 20,21.26) – mentre continua ad alimentare la speranza e gli sforzi di riconciliazione compiuti da tanti «operatori di pace», risuona al tempo stesso nelle coscienze di tutti come un rimprovero. Che cosa ne abbiamo fatto della pace? Questo interrogativo vale per il mondo a tutti i livelli, ma anche per la Chiesa, nella quale dobbiamo purtroppo constatare, con amarezza e profondo senso di vergogna, che divisioni, invidie e gelosie non sono del tutto assenti. Per questo abbiamo tutti bisogno di tornare a Dio, di piegare le ginocchia del corpo e del cuore davanti a lui per rimmetterlo al centro della vita, dei pensieri e delle azioni della Chiesa.

**C**arissimi, vi invito ad accogliere con fiducia, nel nome del Signore, quanto vi scrivo. Torniamo a contemplare, nel mistero della redenzione, l'unico dono della Trinità. Abbiamo tutti bisogno, in questo tempo, di tornare all'essenziale. Abbiamo bisogno – e con urgenza – di tornare a Dio.

Vi invito a guardare fin da ora alla mèta pasquale che ci attende, perché il cammino quaresimale lasci una traccia profonda nella nostra vita.

*Oscar Card. Cantoni Vescovo di Como*

# CINE FORUM

DAL 20 FEBBRAIO  
AL 12 MARZO  
CINEMA BERNINA  
CHIESA IN VALMALENCO

## THE OLD OAK

di KEN LOACH  
20 febbraio - 21h00

"TJ", il proprietario dell'Old Oak, l'ultimo pub rimasto in città, fatica sempre di più a tenere aperto. Mentre cresce la tensione tra i locali e i rifugiati siriani da poco arrivati in città, TJ fa amicizia con una di loro, Yara.

## ANATOMIA DI UNA CADUTA

di JUSTINE TRIET  
05 marzo - 21h00

Una donna è sospettata dell'omicidio del marito. Il loro figlio cieco dovrà affrontare un dilemma morale essendo l'unico testimone.

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR  
COME MIGLIOR FILM.

BIGLIETTO  
INTERO €7  
RIDOTTO €5

FB 'Cinema  
Bernina  
Valmalenco'

## IO CAPITANO

di MATTEO GARRONE  
27 febbraio - 21h00

Seydou e Moussa, due senegalesi adolescenti, lasciano il loro Paese per sfuggire alla miseria e raggiungere l'Italia.

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR  
COME MIGLIOR FILM  
STRANIERO.

## CENTO DOMENICHE

di ANTONIO ALBANESE  
12 marzo - 21h00

Antonio, operaio vicino alla pensione, vuole sostenere le spese del matrimonio della figlia. Purtroppo diventa vittima di un inganno e perde i risparmi di una vita. Il film mette in luce il dramma sociale delle ingiustizie nel mondo del lavoro e sottolinea la forza dei legami familiari.

WWW.PROLOCOVALMALENCO.IT

## immensa

È la mensa dei poveri, gratuita nata nel 2016 a Sondrio, nel quartiere della Piastra.

5 aperture settimanali  
Più di 80 volontari

Più di 130 pasti ogni giorno

Ci sosteniamo grazie ad eventi e cene e soprattutto grazie al sostegno di tanti amici e benefattori.

I numeri sono aumentati e abbiamo bisogno del contributo di tutti!!

**QUANDO FAI LA SPESA PENSA A CHI È MENO FORTUNATO DI TE!**

Lascia anche tu qualcosa nel carrello e verrà consegnato direttamente a noi!!!

**GRAZIE PER IL TUO CONTRIBUTO!**

## VITA COMUNE A VETTO

dal 28 febbraio al 3 marzo  
PER TUTTI I RAGAZZI DELLE SUPERIORI  
DELLA VALLE

I fogli per le iscrizioni (da consegnare a don Carlo non oltre sabato 24 febbraio) li trovate nelle chiese di Caspoggio, Torre, Lanzada e Chiesa o direttamente da don Carlo

Comunità pastorale

VALMALENCO



Don Renato 335 543 3490 [parrocchievalmalenco@gmail.com](mailto:parrocchievalmalenco@gmail.com)

Don Carlo 339 740 3821 [carlo.morelli@diocesidicomo.it](mailto:carlo.morelli@diocesidicomo.it)

Don Simone 331 151 8097 [simone.trabucchi@gmail.com](mailto:simone.trabucchi@gmail.com)